

POR FESR Sardegna 2007-2013
Asse VI - Competitività

Bando Pubblico

“Voucher Startup”

Incentivi per la competitività delle Startup innovative

STARTUP
INNOVATIVE
2014

Organismo Intermedio
Soggetto Attuatore



Sommario

Articolo 1 -	Finalità dell'intervento	3
Articolo 2 -	Riferimenti normativi e dotazione finanziaria	3
Articolo 3 -	Soggetti che possono presentare domanda	4
Articolo 4 -	Condizione di partecipazione al bando	4
Articolo 5 -	Massimali e intensità dell'incentivo	4
Articolo 6 -	Caratteristiche dell'incentivo e divieto di cumulo	4
Articolo 7 -	Ambito di intervento	5
Articolo 8 -	Presentazione delle domande	5
Articolo 9 -	Istruttoria e valutazione delle domande	7
Articolo 10 -	Modalità di assegnazione del voucher (concessione dei contributi)	8
Articolo 11 -	Spese ammissibili	9
Articolo 12 -	Obbligo dei beneficiari	9
Articolo 13 -	Stabilità delle operazioni	11
Articolo 14 -	Rinuncia e revoca delle agevolazioni	12
Articolo 15 -	Cause di esclusione	12
Articolo 16 -	Monitoraggi e controlli	13
Articolo 17 -	Ulteriori disposizioni	13
	Disposizioni finali	13
	Ulteriori informazioni	13
	Responsabile del procedimento	13

ART. 1 - Finalità dell'intervento

Nell'ambito delle attività dello "Sportello Startup", Sardegna Ricerche con il presente bando intende sostenere e rafforzare la competitività delle imprese ad alto contenuto di conoscenza incentivando al loro interno processi virtuosi di innovazione di prodotto/servizio e/o di processo.

Tale obiettivo potrà essere conseguito attraverso la concessione di un contributo (voucher) a copertura delle spese necessarie per il completamento e per le successive fasi di sviluppo del nuovo prodotto, processo o servizio posta alla base del modello di business adottato dalla Startup Innovativa.

Il presente bando disciplina pertanto i criteri, le condizioni e le modalità di assegnazione di un voucher come contributo alle spese sostenute nella realizzazione delle attività dirette a favorire il raggiungimento degli obiettivi del business plan.

ART. 2 - Riferimenti normativi e dotazione finanziaria

Il presente Bando pubblico è adottato in coerenza e attuazione dei seguenti atti e documenti normativi e deliberativi:

- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7 aprile 2009 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, come modificato dal Regolamento (CE) n.846 del 1° settembre del 2009 e s.m.i.;
- Decisione comunitaria di approvazione del Q.S.N. n. C(2007) 3329 del 13/07/2007 (il "QSN");
- P.O.R. Sardegna FESR 2007-2013 "Competitività e Occupazione" con particolare riferimento all'Asse VI Competitività e alle linee di attività inerenti ricerca e innovazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) n. 5728 del 20/11/2007 e con presa d'atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/26 del 07 novembre 2007;
- Programma Regionale di Sviluppo 2010/2014 approvato con Deliberazione G.R. 43/2 del 25/09/2009;
- Il Piano Regionale per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, predisposto in accordo con il MIUR e attraverso una specifica attività partenariale regionale, approvato con delibera della Giunta Regionale del 25 febbraio 2003, con il quale viene definita la Strategia Regionale per l'Innovazione (SRI);
- Delibera della Regione Autonoma della Sardegna. n. 33/30 del 10.8.2011 "Politiche regionali RSI. Piano Regionale della Ricerca e interventi del POR FESR 2007-2013 inerenti Ricerca e Innovazione in capo al Centro Regionale di Programmazione;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("il Regolamento de minimis"), pubblicato sulla GUUE il 28/12/2006 – Serie L 379/5;
- DPR n. 196 - 3 ottobre 2008: Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali per la fase di programmazione 2007-2013.

Le risorse disponibili a valere sul bando "Voucher Startup" per l'anno 2013 sono pari a Euro 330.000,00. La dotazione finanziaria del presente bando, potrà essere incrementata da risorse, che si renderanno eventualmente disponibili, derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari.

Art . 3 - Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda le imprese aventi i seguenti requisiti:

- essere “Startup innovative” così come definite all’articolo 25, comma 2, del decreto-legge n. 179/2012, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all’articolo 25, comma 8, del medesimo decreto - legge n.179/2012, aventi sede legale e operativa in Sardegna. Per “**sede operativa**” si intende una unità locale nella quale si svolgono le attività funzionali alla verifica della fattibilità tecnico scientifica e commerciale del nuovo prodotto, processo o servizio e nella quale si sostengono gli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento sul presente bando;
- non rientrare tra coloro che hanno già ricevuto aiuti per un importo pari o superiore a 100.000,00 euro nell’ambito di precedenti programmi per l’avvio di startup e/o per lo sviluppo di nuove imprese innovative;
- essere in attività alla data di presentazione della domanda;

Art. 4 - Condizione di partecipazione al bando

Le imprese di cui all’articolo precedente che intendono partecipare al bando, dovranno presentare una domanda contenente:

- il business plan incentrato sul completamento e/o sulle successive fasi di sviluppo del nuovo prodotto/servizio e/o processo e il cui stadio di sviluppo sia conseguentemente già in una fase avanzata tale da poter essere dimostrato per una valutazione di merito;
- Il piano di utilizzo del voucher, della durata massima di 12 mesi, che dovrà chiarire le basi per l’esecuzione del lavoro in tutte le fasi progettate e i costi per l’esecuzione dello stesso. Esso rappresenta il documento attraverso il quale il soggetto proponente dettaglia la richiesta del contributo alle spese sostenute per la realizzazione delle attività finalizzate alla raggiungimento degli obiettivi prefissati del business plan.

Art. 5 - Massimali e intensità dell’incentivo

Il Bando prevede la concessione, ad ogni singola impresa, di un contributo a fondo perduto (voucher), il cui importo complessivo, non deve superare il massimale di Euro 50.000,00 (cinquantamila euro) nel periodo in cui l’impresa richiedente corrisponde alla definizione di “Startup Innovativa”. L’intensità dell’incentivo è pari all’85% dei costi rendicontati e ritenuti ammissibili.

Fermo restando quanto definito nel comma precedente, e coerentemente con quanto stabilito all’art.3, la somma del contributo (voucher) richiesto a valere sul presente bando e degli aiuti già percepiti nell’ambito di precedenti programmi per l’avvio di startup e/o per lo sviluppo di nuove imprese innovative, non dovrà essere pari o superiore a Euro 100.000,00.

Art. 6 - Caratteristiche dell’incentivo e divieto di cumulo

Il contributo è concesso in conformità al regime comunitario degli aiuti di stato (“de minimis”), ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006; pertanto l’impresa in sede di presentazione della domanda di contributo dovrà autocertificare i contributi già ottenuti che incidano sul massimale di cui al suddetto regolamento comunitario, nonché l’impegno a comunicare gli ulteriori aiuti “de minimis” ricevuti dopo la data di presentazione della domanda e fino all’eventuale concessione del contributo.

A tal proposito si precisa che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concedibili ad una medesima impresa non deve superare il massimale di € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti “de minimis” concessi da qualsiasi ente pubblico.

Art. 7 - Ambiti di intervento

Con il presente bando si intende finanziare, le proposte provenienti da imprese operanti in qualsiasi settore dell'economia, ad eccezione dei settori indicati all'art. 1 del Reg. (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»). Il presente Bando non trova applicazione nei seguenti casi:

aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- b) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato;
- c) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- d) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- e) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- f) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- g) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Ai fini del Reg. (CE) N. 1998/2006 si applicano le seguenti definizioni:

- a) per «prodotti agricoli» si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;
- b) per «trasformazione di un prodotto agricolo» si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) per «commercializzazione di un prodotto agricolo» si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Art. 8 - Presentazione delle domande

La presentazione delle domande di accesso al presente Bando si articola in due fasi consecutive:

FASE 1. Compilazione telematica utilizzando gli appositi servizi *on-line*.

La procedura deve essere avviata dal sito www.sardegna ricerche-bandi.it previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

La compilazione del *form on line* consentirà l'attribuzione del numero di identificazione della procedura telematica.

Il *fac simile* della domanda di partecipazione che verrà prodotta dalla procedura telematica dopo la compilazione *on line* è l'**ALLEGATO 1** del presente bando.

L'accesso al sito www.sardegna ricerche-bandi.it per la compilazione *on line* della domanda di partecipazione sarà consentito **a partire dalle ore 00.00 del 20/01/2014 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2014.**

FASE 2. Invio della documentazione emessa dalla procedura telematica.

Successivamente **alla compilazione e validazione telematica della domanda**, i soggetti richiedenti devono **far pervenire, a pena di esclusione** della domanda, tutta la documentazione esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- **A mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) con firma digitale**: entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di trasmissione telematica della domanda, la documentazione, così come emessa al termine della procedura telematica (che produrrà un file, in formato pdf, contenente la domanda completa), deve pervenire al seguente indirizzo: protocollo@cert.sardegna ricerche.it

La trasmissione a mezzo PEC implica che il richiedente deve firmare con firma digitale (D.L. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.) il file della domanda completa prodotto dalla procedura telematica ed inviarlo come allegato all'indirizzo PEC sopra indicato. La e-mail, a **pena di esclusione** della domanda, deve riportare nel campo "Oggetto" la seguente dicitura: "**Voucher Startup**".

- **A mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) senza firma digitale**: entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di trasmissione telematica della domanda. La domanda emessa e validata dal sistema telematico produrrà un file PDF che dovrà essere stampato firmato dal legale rappresentante nelle dichiarazioni e nei documenti che prevedono la sottoscrizione del richiedente, scannerizzati e inviati al seguente indirizzo: protocollo@cert.sardegna ricerche.it. **La documentazione in originale dovrà essere consegnata a Sardegna Ricerche prima della rendicontazione finale del piano di utilizzo del voucher.**

La e-mail tramite **Posta Elettronica Certificata**, a **pena di esclusione** della domanda, deve riportare nel campo "Oggetto" la seguente dicitura: "**Voucher Startup**".

La mancata **ricezione** dei documenti di cui al presente articolo entro la data indicata costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Ferma restando la suddetta causa di inammissibilità della domanda, ad integrazione dell'istanza di accesso, Sardegna Ricerche potrà richiedere ulteriore documentazione, rispetto a quella indicata nel presente Bando, ritenuta necessaria per l'espletamento dell'attività istruttoria.

Tutti i termini e le condizioni per la presentazione della domanda, della documentazione e degli allegati sono stabiliti a pena di esclusione.

Eventuali domande presentate oltre i termini di cui sopra non potranno essere accolte.

Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato da Sardegna Ricerche esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti connessi all'iniziativa, nel rispetto della normativa applicabile. I proponenti dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta di Sardegna Ricerche, tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari al fine dell'istruttoria.

L'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Protocollo di Sardegna Ricerche (sedi di Cagliari e di Pula) è il seguente:

- Lunedì e Martedì: dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;
- Mercoledì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

La procedura telematica consente di compilare, validare la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a cura del legale rappresentante corredata da copia di un valido documento di identità;
- dati impresa;
- business plan (dovrà essere scaricato lo schema del business plan fornito dal sistema, compilato, trasformato in formato PDF e successivamente caricato sul sistema);
- piano di utilizzo del voucher (dovrà essere scaricato lo schema del piano di utilizzo del voucher fornito dal sistema, compilato, trasformato in formato PDF e successivamente caricato sul sistema);
- autorizzazione al trattamento dei dati personali (legale rappresentante);

Allegati al Bando

I seguenti allegati rappresentano la versione (fac simile) delle informazioni che saranno richieste attraverso la procedura telematica:

Allegato 1: domanda di partecipazione nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dati impresa, trattamento dati personali;

Allegato 2: business plan;

Allegato 3: piano di utilizzo del voucher;

Altri allegati

Allegato 4: criteri di ammissibilità dei costi.

Art. 9 - Istruttoria e valutazione delle domande

La procedura di selezione delle domande sarà una procedura valutativa a sportello. L'istruttoria e le valutazioni delle domande avverranno secondo l'ordine cronologico di invio telematico e sulla base della sussistenza delle condizioni di ammissibilità di seguito esplicitate.

La procedura prevede tre fasi successive, in cui la seconda e terza fase saranno messe in atto solo ed esclusivamente al superamento delle fasi precedenti:

1. Istruttoria formale;
2. Istruttoria e valutazione di merito del business plan presentato
3. Incontro con il Team proponente

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

L'istruttoria e valutazione di merito delle domande ritenute formalmente ammissibili, verrà condotta da una Commissione interna di valutazione tecnica del business plan, formata da tre componenti con comprovate competenze professionali, nominata con provvedimento del Direttore Generale di Sardegna Ricerche, eventualmente supportata da esperti del settore.

Il Business Plan rappresenta lo strumento fondamentale per presentare tutti gli aspetti rilevanti/innovativi per il nuovo business che l'impresa intende porre in essere e al contempo sintetizza le informazioni utili per una valutazione di merito del progetto imprenditoriale. Il business plan sarà dunque valutato con riferimento ai seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	SOGLIA MINIMA PER CRITERIO
1	Qualità del business plan presentato: valutato in termini di chiarezza e completezza nell'esposizione	5	3
2	Potenzialità tecnologica: valutata in termini di innovatività del business proposto e delle tecnologie utilizzate rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto, realizzabilità e fattibilità tecnico scientifica, difendibilità dell'opzione tecnologica sulla quale si basa il progetto imprenditoriale	20	12
3	Sostenibilità economico-finanziaria: valutata in termini di capacità dell'impresa di operare nel mercato con proficui risultati (dimensione del mercato di riferimento, concorrenza, modello di business adottato, etc.), dimensione del fatturato, analisi della redditività, analisi patrimoniale, analisi finanziaria. Tale valutazione terrà conto anche della capacità della proposta di attrarre flussi di investimento da istituzioni finanziarie e investitori, locali, nazionali e internazionali	15	9
4	Piano di utilizzo del voucher: valutato in termini di qualità della metodologia e del piano di lavoro prescelto rispetto agli obiettivi prefissati, congruità dei fabbisogni finanziari, espressi dai proponenti rispetto al business plan	5	3
5	Capacità tecniche e gestionali dei soggetti coinvolti: capacità della compagine imprenditoriale, valutata in termini di curriculum formativo, esperienze professionali, presenza di competenze tecnico-scientifiche, capacità imprenditoriali e manageriali coerenti con quelle necessarie a consentire una proficua gestione dell'iniziativa, struttura organizzativa adottata (chiarezza e adeguatezza dello schema manageriale, organizzazione, ruolo e funzioni di ogni componente del gruppo)	10	6

6	Team Commitment: dimostrazione dell'impegno/coinvolgimento e del tempo potenzialmente dedicabile dai singoli soci al conseguimento degli obiettivi previsti nel business plan	5	3
7	Effettiva configurazione della start-up come nuova impresa e non come outsourcing di impresa già esistente e presente sul mercato	5	3
8	Stato di realizzazione del prodotto/processo/servizio: valutato in termini di livello di sviluppo già conseguito. Sarà onere del proponente fornire la descrizione e le prove su quanto sopra. A tal fine, le proposte devono comprendere una descrizione completa del prodotto/processo/servizio, indicando le azioni realizzate finora e lo sviluppo raggiunto	15	9
9	Criterio delle pari opportunità per le iniziative che prevedono una composizione del team imprenditoriale a prevalenza femminile: ovvero le società in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne; nonché le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne o la maggioranza dei componenti del CDA siano donne	Max 3	
10	Criterio sostenibilità ambientale: per le iniziative che contribuiscono al miglioramento delle performance ambientali in termini di riduzione dei consumi, e/o riduzione dell'inquinamento e/o ricorso a fonti rinnovabili	Max 2	

Incontro con il Team proponente: i soggetti proponenti le cui proposte avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello previsto dalle soglie minime dei criteri di valutazione precedentemente elencati saranno chiamati ad incontrare la commissione di valutazione.

11	Incontro con il Team proponente: finalizzata a una maggiore conoscenza della proposta e del team. A conclusione della presentazione la commissione di valutazione potrà richiedere ulteriori informazioni non già specificate nella proposta. In tale sede sarà accertato il reale stadio di sviluppo del prodotto/processo servizio posto alla base del modello di business adottato dalla Startup Innovativa	15	9
----	---	----	---

Sulla base dei criteri di valutazione precedentemente elencati non saranno considerate ammissibili agli incentivi le proposte che, secondo l'insindacabile giudizio della commissione di valutazione, non avranno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello previsto dalle soglie minime dei criteri di valutazione precedentemente elencati.

In considerazione delle risultanze del processo valutativo potrà essere richiesta una eventuale rimodulazione del piano di utilizzo del voucher.

L'esito finale dell'istruttoria di valutazione di ciascuna domanda verrà pubblicato sul sito Internet di Sardegna Ricerche.

Art. 10 - Modalità di assegnazione del voucher (concessione dei contributi)

A seguito della valutazione della commissione, il Direttore Generale di Sardegna Ricerche determinerà il provvedimento di concessione dell'agevolazione ai soggetti ammessi agli incentivi in funzione delle disponibilità finanziarie del presente Bando.

Gli Uffici di Sardegna Ricerche provvederanno alla comunicazione di concessione del contributo riferita al provvedimento di determinazione del Direttore Generale.

L'erogazione del contributo potrà avvenire secondo le due seguenti modalità:

Senza Anticipazione

Il soggetto beneficiario che non richiede anticipazioni dovrà rendicontare le spese sostenute nella realizzazione del piano di utilizzo del voucher al massimo in due tranches intermedie e un saldo finale. A seguito di positiva verifica tecnico contabile da parte di Sardegna Ricerche della rendicontazione che certifica la spesa effettiva (corredata delle relative quietanze) il soggetto beneficiario riceverà le tranche di finanziamento. L'erogazione del contributo senza anticipazione non comporterà la stipula di un contratto.

Con Anticipazione

Qualora il soggetto beneficiario richieda un'anticipazione di parte dell'importo del contributo concesso, sarà sottoscritto tra le parti un apposito contratto che disciplina le garanzie da prestare e gli obblighi del beneficiario per l'avvio, l'esecuzione, la rendicontazione ed il controllo sulle attività del piano di utilizzo del voucher realizzate.

Potrà essere richiesto dal soggetto beneficiario fino all'80% del totale del contributo a partire dalla stipula del contratto di finanziamento. Tale anticipo sarà erogato subordinatamente alla presentazione a Sardegna Ricerche di fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari all'entità dell'anticipo richiesto secondo gli schemi che verranno forniti da Sardegna Ricerche.

Il saldo sarà calcolato come differenza tra il contributo per il totale delle spese effettivamente sostenute e presentate a rendiconto e quanto già erogato da Sardegna Ricerche con l'anticipazione e subordinatamente alla positiva verifica tecnico-contabile da parte di Sardegna Ricerche. Qualora tale saldo sia negativo, nel senso che il contributo per le spese effettivamente sostenute sia inferiore al valore corrispondente all'anticipo, sarà avviata la procedura di recupero delle somme dovute con gli interessi di legge.

La fidejussione bancaria o assicurativa presentata alla stipula del contratto di finanziamento sarà svincolata a completa rendicontazione del totale delle anticipazioni ricevute.

Art. 11 - Spese ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità delle spese di detto Bando, per quanto non espressamente specificato, si assumono le norme previste dal D.P.R n.196 del 3 ottobre 2008, - "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006" recante le norme in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

Il voucher sarà concesso a fronte di spese sostenute a partire dalla data di concessione delle agevolazioni ed entro la durata prevista dal piano di utilizzo del voucher e comunque entro la data stabilita da eventuali proroghe.

Le spese effettuate dovranno rientrare nelle seguenti categorie di costo, ciascuna articolabile in più voci e sottovoci come specificato nell'Allegato 4 "Criteri di ammissibilità dei costi":

- COSTI DI FUNZIONAMENTO
- COSTI PER INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI
- COSTI PER PRESTAZIONI DI TERZI
- COSTI DEL PERSONALE TECNICO COINVOLTO NELLO SVILUPPO DEL BUSINESS PLAN
- ALTRI COSTI CONNESSI NELLO SVILUPPO DEL BUSINESS PLAN

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari i pagamenti effettuati tramite bonifico bancario o postale devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice unico di progetto (CUP). Sarà pertanto onere del soggetto beneficiario richiedere a Sardegna Ricerche prima dell'inizio delle attività il CUP.

Art. 12 - Obblighi dei beneficiari

Le imprese beneficiarie dell'incentivo sono obbligate, pena decadenza dai benefici del bando, a:

- dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, che le attività previste nel piano di utilizzo del voucher non sono oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nel provvedimento di concessione;
- realizzare le attività contenute nel piano di utilizzo del voucher;
- comunicare a Sardegna Ricerche le variazioni intervenute nel loro status giuridico e operativo che alterino o modifichino la loro condizione di soggetto beneficiario ai sensi dell'ART. 13 - Stabilità delle operazioni;
- accettare eventuali controlli diretti a verificare lo stato di attuazione del piano e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando e dal provvedimento di concessione;

- indicare e fare menzione, in tutte le occasioni pubbliche e private in cui sia possibile, nonché in tutte le pubblicazioni promozionali e informative realizzate, che il piano è stato realizzato con i finanziamenti della Unione Europea e con il supporto della Regione Autonoma della Sardegna;
- mantenere la sede legale e operativa in Sardegna per almeno 5 (cinque) anni successivi alla data di conclusione dell'iniziativa;
- rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare gli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese (Reg. 1083/2006 e 1828/2006) e a garantire la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate);
- rendicontare a Sardegna Ricerche le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente nonché dalla documentazione relativa allo stato di avanzamento del piano di utilizzo del voucher;
- garantire che le spese rendicontate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate nelle domande di erogazione attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'Operazione;
- conservare¹ tutti i documenti relativi al piano di utilizzo del voucher sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati², che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- in caso di rinuncia al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione a Sardegna Ricerche mediante lettera raccomandata;
- comunicare tempestivamente circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il piano di utilizzo del voucher cofinanziato;
- comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche eventuali richieste di variazioni non sostanziali del piano di utilizzo del voucher. È data facoltà al soggetto proponente di modificare, previa autorizzazione da parte di Sardegna Ricerche e a condizione che tale situazione sia giustificata da oggettive necessità, il budget del piano di utilizzo del voucher nel limite massimo del 20% tra le varie categorie di costo. Le richieste di variazioni superiori al 20% saranno sottoposte all'esame della Commissione di valutazione di cui all'art.9. Non saranno in alcun caso accettate modifiche al piano di utilizzo del voucher che comportino una sostanziale variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione.
- alla conclusione del piano, e laddove necessario anche successivamente, il beneficiario deve comunicare a Sardegna Ricerche il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il piano in sede di presentazione e approvazione, quantificando, tra l'altro, gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto previsti;
- garantire che le Operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

¹ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art. 90 Reg. (CE) 1083/2006, è di 3 anni successivi alla chiusura del Programma Operativo oppure, qualora su decisione dell'AdG si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopracitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

² Ai sensi dell'art.19, par. 4, del Reg. (CE) 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

- restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi al tasso legale dalla data dell'evento che ha dato luogo alla revoca) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione dell'intervento;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- ultimare l'iniziativa entro il termine previsto dal piano di utilizzo del voucher;
- rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale e di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione;
- rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal Bando e gli altri obblighi previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'articolo 2;
- garantire la conformità con la normativa di settore.

Art. 13 - Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari sono tenuti, pena decadenza dai benefici, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Al fine del rispetto di tale obbligo, l'iniziativa ammessa a contributo non deve subire modifiche sostanziali:

- che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa;
- risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Rientra in particolare tra gli obblighi derivanti dalla disposizione richiamata al comma 1, il mantenimento per lo stesso periodo dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla Camera di Commercio;
- mantenimento della sede o dell'unità produttiva attiva nel territorio regionale;
- non essere in stato di liquidazione, di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;
- mantenimento di un codice ATECO ammissibile ai sensi del presente Bando.

3. Costituiscono violazione degli obblighi di cui al comma 1, in particolare:

- la cessione dei beni materiali ed immateriali il cui costo è stato interamente ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori del territorio regionale. I beni mobili oggetto di contributo divenuti inadatti all'uso o alla produzione possono essere sostituiti con altri nuovi di fabbrica coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati. I beneficiari comunicano tempestivamente l'avvenuta sostituzione a Sardegna Ricerche. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri aiuti;
- la cessione di azienda o del ramo di azienda relativo al piano cofinanziato;
- l'affitto di azienda o del ramo di azienda relativo al piano cofinanziato.

4. Per le operazioni straordinarie come il conferimento, la scissione, la trasformazione, lo scorporo e la fusione, si applicano le procedure di seguito indicate, in esito alle quali Sardegna Ricerche valuta se sono rispettati gli obblighi di cui al comma 1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di conferimento, scissione, trasformazione, scorporo o fusione d'impresa, che dovessero intervenire tra la presentazione della domanda di contributo e la compiuta decorrenza dell'obbligo di stabilità delle operazioni, le agevolazioni possono essere trasferite al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica domanda, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, continui ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.

ART. 14 - Rinuncia e revoca delle agevolazioni

I destinatari delle agevolazioni sono obbligati, nel caso di rinuncia alle agevolazioni, di darne comunicazione scritta a Sardegna Ricerche, mediante lettera raccomandata A/R, o posta elettronica certificata. Le domande delle imprese

destinatario dei contributi si intenderanno decadute e/o le eventuali agevolazioni concesse saranno sottoposte a revoca nei seguenti casi:

- qualora, nel caso di richiesta da parte della Regione o di Sardegna Ricerche di documentazione integrativa necessaria al proseguimento dell'istruttoria di ammissibilità iniziale o di consuntivo finale, l'impresa non ottemperi all'invio, a mezzo raccomandata A/R, di tutto quanto richiesto entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta stessa;
- qualora la domanda di erogazione del saldo del contributo e la relativa documentazione non sia inviata, a mezzo PEC, entro il termine di conclusione del piano di utilizzo del voucher;
- qualora i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Bando ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- qualora non vengano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- qualora, a seguito di controlli e/o ispezioni, si riscontri la mancanza dei requisiti necessari per l'ottenimento delle agevolazioni.

Le agevolazioni verranno parzialmente revocate nei seguenti casi:

- cessione, alienazione o distrazione dalla destinazione d'uso dei macchinari e attrezzature beneficiari delle agevolazioni nei 5 anni nel caso di macchinari e attrezzature, dalla data di ultimazione del programma di investimento agevolato;
- mancata capitalizzazione dei beni agevolati, intesa come iscrizione degli stessi nel registro dei beni ammortizzabili e trattamento, ai fini delle imposte sul reddito di impresa, come "costi pluriennali materiali e/o immateriali".

Contestualmente alla revoca del contributo, così come in caso di rinuncia volontaria da parte dell'impresa destinataria o di riduzione successiva dell'agevolazione concessa, verrà disposto il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali (tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo) calcolati a partire dalla data di erogazione.

ART. 15 - Cause di Esclusione

1. Sono escluse dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando le proposte provenienti da soggetti non ammissibili o che (solo per i beneficiari privati):

- siano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- siano stati giudicati colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- abbiano commesso una grave violazione dei doveri professionali, accertata con qualsiasi elemento documentabile dall'amministrazione aggiudicatrice;
- non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
- siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea;
- a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale, siano stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali.

2. Sono escluse dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando le proposte incomplete, ricevute dopo il termine di ricevimento, prive della firma del rappresentante legale dell'impresa proponente sull'istanza di accesso e della relativa sigla sulla documentazione allegata, o non conformi alle prescrizioni formali stabilite dal presente bando.

3. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando i richiedenti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi.

4. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando i richiedenti che non abbiano sottoscritto di accettare l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma POR FESR Sardegna.

5. Sono esclusi dalla partecipazione agli incentivi del presente Bando i richiedenti aiuti che non rilascino dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sulle risorse del POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate."

ART. 16 - Monitoraggio e controlli

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del programma, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, la Regione Sardegna (anche attraverso Sardegna Ricerche), la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

Sardegna Ricerche svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei Piani di sviluppo, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

ART. 17 - Ulteriori disposizioni

Disposizioni finali

Sardegna Ricerche potrà procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del Piano di utilizzo del voucher (programma di investimento) agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i destinatari delle agevolazioni, anche successivamente alla data di liquidazione finale del contributo.

I destinatari delle agevolazioni hanno l'obbligo di eseguire scrupolosamente le azioni informative e pubblicitarie in merito al sostegno ricevuto dai Fondi comunitari, così come disposto dal Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

Ulteriori informazioni

Per tutti coloro che fossero interessati a presentare proposte ai sensi del presente Bando è prevista, presso lo Sportello Startup di Sardegna Ricerche, **un'attività di informazione ed assistenza** sulle modalità di funzionamento dell'intero intervento e le modalità di compilazione della modulistica richiesta per l'accesso al Bando.

Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n.241, il responsabile del procedimento del Bando "**Voucher Startup**" è il dott. Sebastiano Baghino.

I referenti per il presente bando sono il dott. Giuseppe Serra e il dott. Sebastiano Baghino.

Tutte le richieste di informazioni relative al presente Bando dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Sardegna Ricerche – Settore Promozione e Sviluppo del Parco Scientifico e Tecnologico (PST) - Loc. Piscinamanna - 09010 PULA (CA) tel. 070 92432204 - Fax. 070 92432203 - e-mail: pst@sardegnaricerche.it